

REGOLAMENTO DEL “EXPERIMENTAL AND APPLIED PSYCHOLOGY LABORATORY”  
(LABORATORIO DI PSICOLOGIA SPERIMENTALE E APPLICATA) DELL’UNIVERSITÀ  
EUROPEA DI ROMA

*Articolo 1  
(definizione)*

L’“Experimental and Applied Psychology Laboratory” (da qui in poi Laboratorio) è una risorsa votata alla ricerca e alla didattica dell’ambito di Psicologia del Dipartimento di Scienze Umane dell’Università Europea di Roma.

*Articolo 2  
(organo decisionale)*

Le attività del Laboratorio sono regolate dal Collegio dei docenti dei CdS triennali e magistrali di Psicologia (CCdSP). Il CCdSP elegge un Coordinatore del laboratorio tra i suoi membri che avrà il compito di gestire le risorse e l’accesso al laboratorio.

*Articolo 3  
(ubicazione)*

Il Laboratorio è situato presso l’Università Europea di Roma (UER), Via degli Aldobrandeschi, 190 00163 Roma, nei locali al braccio A, piano -1.

*Articolo 4  
(afferenti)*

Hanno diritto di utilizzare le risorse del laboratorio a scopi di ricerca e di didattica, tutti i docenti strutturati dei CdS di Psicologia UER che ne facciano richiesta al CCdSP. Possono inoltre frequentare il Laboratorio tutti gli studenti iscritti ai CdS di Psicologia e di dottorato presso l’Università Europea di Roma previa autorizzazione dei docenti responsabili del Laboratorio.

All'approvazione della richiesta di autorizzazione gli afferenti potranno usufruire dell'affiliazione al Laboratorio nella presentazione di ricerche in esso condotte presso la comunità scientifica nazionale ed internazionale. Le responsabilità degli afferenti non strutturati presso l'UER saranno sempre e comunque ritenute a carico dei docenti responsabili e possono operare solo sotto la loro supervisione diretta o indiretta.

*Articolo 5  
(arredamento e attrezzature)*

Il Coordinatore del Laboratorio è tenuto alla buona manutenzione di tutti gli elementi di arredo e le attrezzature in esso contenuti. È altresì responsabile della segnalazione al CCdSP delle eventuali migliorie o acquisti necessari allo svolgimento delle attività del Laboratorio.

*Articolo 6  
(logistica e utilizzo dei locali)*

Il Coordinatore è responsabile dell'organizzazione logistica del Laboratorio, così come di un calendario disponibile a tutti i frequentanti che ne regoli l'utilizzo e la turnazione. Aggiustamenti e bilanciamenti nell'organizzazione e nella modifica di tale calendario rimangono a discrezione del Coordinatore.

Il Laboratorio accoglie tirocinanti pre- e post-lauream. Le attività dei tirocinanti, in ogni caso riconducibili ad un Tutor (un docente afferente al laboratorio) che ne è responsabile, vengono svolte con supervisione diretta o indiretta. I tirocinanti sono ammessi a svolgere le loro attività nel laboratorio (in ogni caso finalizzate alla ricerca o alla didattica) in autonomia, attraverso la prenotazione mediante il calendario e l'obbligo di registrare la loro presenza con precisi orari di entrata e uscita nel registro presente in laboratorio o in portineria. In nessun caso i tirocinanti sono autorizzati a permanere nei locali del laboratorio oltre gli orari di apertura dell'ateneo.

*Articolo 7  
(priorità)*

Il Laboratorio è un luogo preposto allo sviluppo, alla didattica e quindi divulgazione di ricerca scientifica. Le attività legate alla ricerca hanno sempre e comunque la priorità rispetto alle altre attività del Laboratorio. L'uso didattico del Laboratorio è quindi subordinato alle necessità della ricerca che in esso viene condotta. In particolare, la somministrazione di esperimenti, questionari, interviste, e in genere ogni attività legata alla raccolta di dati, hanno la priorità rispetto ad altre attività legate alla ricerca (riunioni programmatiche, analisi dati, programmazione di interfacce sperimentali, stesura manoscritti, etc.). In caso quindi di incompatibilità allo svolgimento contemporaneo di alcune attività, la raccolta dati rimane la principale priorità del Laboratorio.

*Articolo 8  
(differenziazione dei locali)*

Il Laboratorio, nella sua attuale collocazione, dispone di più locali tra loro distinti. Nello specifico, di un grande locale centrale, di un locale riunioni e di quattro sale per la sperimentazione. Il primo locale, più spazioso, è preposto a tutte le attività non legate alla raccolta dati (analisi dati, programmazione di interfacce sperimentali, stesura manoscritti, etc.). La sala riunioni è dedicata a riunioni programmatiche a meeting di ricerca e a briefing. I locali per le sperimentazioni, più raccolti, sono preposti unicamente alla raccolta dati. Il Coordinatore, in via eccezionale, può temporaneamente assegnare i locali a scopi diversi da quelli espressi in questo Regolamento, motivando tale scelta.

*Articolo 9  
(sicurezza e contemporaneità)*

Ogni frequentatore del Laboratorio è responsabile della corretta chiusura dei locali al termine delle sue attività. Data la configurazione dei locali, in caso sia necessario lasciare incustodita la stanza con la porta di entrata, deve essere cura dell'utilizzatore assicurarsi che la porta

di entrata sia chiusa a chiave. Ogni qualvolta il Laboratorio venga lasciato incustodito, anche per pochi minuti, è necessario assicurarsi che la porta di entrata sia chiusa a chiave.

In caso di uso contemporaneo da parte di più utilizzatori dei locali del Laboratorio, il comportamento deve essere rispettoso delle attività di tutti, avendo cura di evitare rumori molesti non strettamente legati ad attività di ricerca e di evitare la presenza di persone non necessarie allo svolgimento della ricerca.

Nel Laboratorio è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere, a meno che questi non siano necessari allo svolgimento di una specifica ricerca.